“Lavoro&Dignità”: sindacati, Comuni e associazioni sabato in piazza per il territorio

“Lavoro&Dignità”, Siracusa è pronta a scendere in piazza, sabato 13 aprile, a difesa del territorio con tutte le emergenze ad esso legate. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto uno slogan preciso e diretto e questa mattina hanno presentato la manifestazione promossa dalle tre organizzazioni sindacali alla quale hanno aderito decine tra istituzioni, associazioni datoriali, degli studenti, del mondo del sociale, delle imprese. I dettagli della giornata e i punti cardine della piattaforma condivisa sono stati presentati nel salone Cisl “Giulio Pastore” dai tre segretari generali Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò.ù

“Hanno aderito tantissime associazioni, siamo veramente soddisfatti perché l’appello rivolto a tutti è stato raccolto – hanno esordito i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil -, affinché ciascuno svolga il proprio compito. Una manifestazione per il territorio e non contro il territorio attraverso un’alleanza politica e sociale dopo una grande crisi che ha interessato tutti i settori: ognuno dei quali ha pagato e sta pagando tanto, per cui tutti insieme vogliamo rimettere in marcia il territorio. La zona industriale rimane un punto di riferimento occupazionale ma l’industria oggi deve essere eco-sostenibile per la collettività, poi vogliamo accendere i riflettori sulle infrastrutture perché poiché settimane fa abbiamo toccato con mano cosa siano le nostre ferrovie. Pensiamo anche all’autostrada “congelata” Rosolini-Modica e all’ammodernamento della Catania-Ragusa, all’edilizia scolastica. Ecco perché serve un patto e un’alleanza forte con tutti i soggetti interessati, tutta la comunità siracusana affinché ci sia il popolo a manifestare per far sì che i Governi ci ascoltino. E’ una iniziativa promossa da Cgil, Cisl

e Uil ma condivisa da tutti per fare ripartire l'economia e dunque la speranza per questo territorio".
"Siracusa scende in piazza perché vuole far sentire la propria voce – hanno poi aggiunto Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò -; c'è una mortificazione di tanti lavoratori, viene toccata la dignità di ognuno di loro, c'è un territorio "ingessato" ed è fortemente penalizzato e bloccato. Vogliamo essere ascoltati, è tempo che alla nostra voce si dia seguito con i fatti perché sinora non sono date risposte appropriate. Questo territorio ha tutti gli anticorpi per reagire se ci permetteranno di farlo. E sarebbe opportuno – hanno concluso i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil – che ognuno di noi faccia la sua parte; noi ci stiamo mettendo la faccia, abbiamo l'esigenza, così come recita il nostro slogan, di creare un lavoro dignitoso. Siracusa ha tanti progetti finanziati o in fase di finanziamento ma non si è riusciti a dare seguito attraverso appalti e dunque cantieri al via: chi ha responsabilità di governo si deve mettere in moto perché se non lo farà e dunque non darà seguito a questa nostra mobilitazione, possiamo solo aggiungere che questa sarà la prima di una serie di interventi ma di maggiore forza e portata".
Alla conferenza stampa sono poi intervenuti il sindaco di Siracusa, Francesco Italia ("questo è il momento di fare squadra e non contrapporsi e noi ci saremo"), il vicepresidente regionale di Anci Paolo Amenta ("bisogna pretendere le riforme per i Comuni e gli enti locali, sburocratizzare tutto e andare avanti con le mobilitazioni, a Palermo e a Roma se necessario oltre che a difesa del territorio"), Arturo Linguanti e Simona Falsaperla ("il mondo delle imprese non può non essere al fianco delle organizzazioni sindacali perché nel Mezzogiorno ci sono troppi ritardi, a Torino si protesta per la Tav, qui lo faremo per le numerose emergenze") in rappresentanza del mondo delle imprese e Marilena Miceli ("oggi i Comuni non riescono a dare risposte alla propria gente perché mancano gli interlocutori con chi ci governa, quindi è giusto farsi sentire"), sindaco di

Canicattini in rappresentanza dei Comuni della zona montana.

Siracusa. Spara all'auto dell'ex fidanzata, arrestato 29enne

Nella serata di ieri, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa sono intervenuti in via Algeri. Una giovane donna aveva rinvenuto poco prima la propria autovettura raggiunta da un proiettile da arma da fuoco. Gli immediati accertamenti effettuati dai militari hanno permesso di appurare come l'autore del danneggiamento potesse essere l'ex fidanzato della donna, Antonino Fortezza. Il 29enne è stato dopo poco individuato presso la propria abitazione, poco distante da quella della vittima. Alla vista dei Carabinieri, impossessatosi di uno scooter, tentava di darsi alla fuga investendo anche uno dei militari intervenuti a cui, fortunatamente, provocava solo lievi lesioni.
Si è consegnato poco dopo accompagnato dal legale di fiducia, presso gli uffici della caserma di viale Tica. Le ulteriori indagini poste in essere dai Carabinieri del Nucleo Investigativo, permettevano di appurare come lo stesso, presumibilmente non accettando la fine della storia sentimentale con la donna, si fosse reso responsabile, negli ultimi tempi, di una serie di reiterati episodi di minaccia, maltrattamenti ed atti intimidatori posti in atto nei confronti della ex fidanzata che, proprio nella giornata di ieri, era dovuta ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Umberto I, dopo che era stata fisicamente aggredita dal Fortezza a seguito dell'ennesimo confronto

verbale nato tra i due. Inoltre, i militari dell'Arma, a seguito di perquisizione domiciliare, rinvenivano una pistola Beretta cal. 9 corto con matricola abrasa, che l'uomo ammetteva di detenere illegalmente presso la propria abitazione. L'arma, sottoposta a sequestro, sarà sottoposta ad accertamenti tecnici per verificare se possa essere la stessa con cui il Fortezza avrebbe sparato all'autovettura dell'ex fidanzata mentre era parcheggiata nei pressi della sua abitazione. L'uomo pertanto, dichiarato in arresto per atti persecutori, lesioni personali, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e detenzione illegale di arma clandestina, nella nottata è stato tradotto presso la casa circondariale di Cavadonna.

Foto dal web

Impianto fotovoltaico tra Siracusa e Canicattini: a rischio abbattimento ulivi secolari

No all'impianto fotovoltaico che la società romana Lindo vorrebbe costruire in contrada Cavadonna, a due chilometri dal centro abitato di Canicattini Bagni, lungo la provinciale Maremonti. Il Comune siracusano ha espresso parere contrario al rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale con una serie di osservazioni negative, elencate nell'atto di indirizzo politico approvato dalla giunta.
L'impianto, è esteso 1.129.777 metri quadrati, ovvero quasi 113 ettari di terreno tra Canicattini (616.941 m.q.) e

Siracusa (512.836 m.q.), con una distesa di pannelli montati su strutture a inseguimento monoassiale in configurazione bifilare per un totale di 4.682 tracker (ogni tracker alloggia 2 filari da 20 moduli) con complessivi 187.280 moduli.
Inoltre, l'energia prodotta, veicolata mediante un cavodotto MT (media tensione) interrato, lungo circa 10 km, transiterebbe da 67 cabine inverter, 5 cabine MT, 1 controllo room, una cabina di consegna e una cabina utente di trasformazione MT/AT (da media ad alta tensione) realizzata in adiacenza alla costruenda sottostazione AT di proprietà di Terna in località Casa Sa Alfano, in territorio di Noto, attraversando quindi lo straordinario reticolo di cave, scrigno unico al mondo di biodiversità, per raggiungere la destinazione finale, sempre a ridosso del centro abitato di Canicattini Bagni.
Tra le osservazioni mosse dalla giunta di Canicattini anche il rischio di modificare per sempre la conformazione vegetale che maggiormente domina gli Iblei, cioè la macchia mediterranea. Non solo, l'installazione dell'impianto fotovoltaico eliminerebbe centinaia di alberi d'ulivo secolari. Il danno – secondo il Comune di Canicattini – sarebbe irreversibile con l'abbattimento di alberi d'ulivo (tipo Siracusa), essenze tipiche protette, anche per la produzione di olive con caratteristiche organolettiche di alta qualità.
Un biglietto da visita negativo, dunque, per quanti transiterebbero per la "Maremonti", l'asse viario di collegamento della zona costiera con l'entroterra siracusano, in gran parte inserito nella Heritage List dell'Unesco, di cui Canicattini e il suo territorio rappresentano "la porta degli Iblei".
Secondo la Giunta comunale di Canicattini Bagni, con il mega progetto dell'impianto fotovoltaico vedrebbe inoltre cancellata anche la zona "D" del Prg dov'è prevista la realizzazione dell'area artigianale, gli insediamenti produttivi della città.

Siracusa. A metà mese via i cassonetti da Tiche e Acradina, a Targia nuova bilancia

E’ in fase di attivazione la nuova bilancia per la pesa dei rifiuti conferiti al Centro comunale di raccolta di Targia. Arrivata nei giorni scorsi, risolve il problema dei tempi di attesa divenuti particolarmente lunghi perchè – raccontano gli utenti – la precedente bilancia aveva dimensioni ridotte e rallentava le operazioni. Si attende adesso la partenza del nuovo orario di apertura, esteso per 12 ore al giorno.
Intanto, la prossima settimana Tekra inizierà a toglierà dalle strade i cassonetti verdi rimasti a Tiche ed Acradina. A fine mese anche questi due quartieri cittadini saranno serviti solo dal sistema porta a porta, per il conferimento e la raccolta dei rifiuti. Il gestore conferma l’ordine di servizio e le scadenze. Chi non lo ha ancora fatto, può ritirare i kit per la differenziata, gratuitamente, negli uffici comunali di via Italia 105.
Direttore tecnico del servizio a Siracusa, per Tekra, è Dal Canton. La sfida di completare entro metà giugno la copertura totale del centro abitato con il porta a porta non fa paura. “Ce la faremo. Chi si trova coinvolto e si trova spaesato dalla novità della differenziata che cambia radicalmente le abitudini, vede la montagna da scalare. Ma noi, per esperienza, abbiamo affrontato situazioni simili in tanti altri posti. E posso dirvi che ci si riesce. Serve solo un pò di pazienza. Siracusa ce la farà”.
Quanto alle contrade balneari, il Comune punta entro metà giugno a far sbarcare anche lì il porta a porta. Ma Tekra pare

frenare. “Non abbiamo nessuna indicazione in merito”, taglia corto Dal Canton. Peraltro a luglio scadono i sei mesi di affido ponte alla società campana, in attesa della nuova gara per l’affidamento pluriennale.

Noto. Discarica abusiva, oggetti in plastica e policarbonato abbandonati: sequestro

La Polizia Municipale di Noto ha disposto il sequestro di una discarica abusiva di oltre 200 metri quadrati in contrada San Paolo. Sequestro scattato dopo i sopralluoghi disposti dall’amministrazione comunale per contrastare l’abbandono dei rifiuti e il mancato rispetto delle regole nel loro conferimento.
Nei pressi della Sp 31, in zona contrada San Paolo, la Polizia Municipale ha rinvenuto una serie di oggetti in plastica e policarbonato abbandonati a pochi metri dalla carreggiata e riconducibili ad alcune attività commerciali.
Disposto il sequestro dell’area e contemporaneamente sono stati avviati gli accertamenti per riuscire ad individuare gli autori del gesto e poterli così sanzionare.

Siracusa. Studenti e smartphone, giornata formativa per gli insegnanti

Sono sempre più numerosi gli studenti che a scuola usano lo smartphone. Foto, selfie e social più che ricerche o attività in qualche misura propedeutiche allo studio. Per aiutare gli insegnanti a gestire un fenomeno che non risparmia più neanche le elementari, l'Asp di Siracusa ha promosso con l'Ufficio Scolastico provinciale una giornata informativa. Venerdì alle 9, l'aula magna del liceo Gagini di via Piazza Armerina ospiterà l'appuntamento, dal titolo "Su la testa dalle onde! Per un uso intelligente del telefonino e del web". A curarne l'organizzazione è l'Unità operativa Educazione alla Salute dell'Asp, di cui è responsabile Alfonso Nicita, con la segreteria organizzativa di Maddalena Rabbito e la collaborazione delle referenti dell'Ufficio scolastico provinciale Marinella Rubera e Giuliana Taverniti.
L'iniziativa rientra nell'ambito delle azioni previste nel Piano regionale di Prevenzione sul corretto uso della telefonia mobile e vedrà la partecipazione della responsabile del Servizio Promozione Salute e Piano regionale di Prevenzione dell'Assessorato regionale della Salute, Daniela Segreto, che illustrerà il Piano regionale nonché del dirigente dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale, Corrado Regalbuto, che parlerà dei campi elettromagnetici e delle problematiche di onde elettromagnetiche.
Nella prima sessione, dopo il saluto del commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, del direttore sanitario Anselmo Madeddu e del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Emilio Grasso, i lavori saranno aperti dalla prima sessione moderata da Alfonso Nicita dedicata all'uso dei dispositivi mobili e alle problematiche sanitarie che saranno affrontate dal direttore del

Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Siracusa Lia Contrino, dal responsabile dell'Unità operativa di Neurologia Roberto Conigliaro e dalla sociologa Enza D'Antoni.
La seconda sessione sarà dedicata alle dipendenze digitali da telefonino e alle problematiche dell'identità e della relazione di cui parlerà Alfonso Nicita mentre le insegnanti Marinella Rubera, Giuliana Taverniti e Antonella Parisi relazioneranno sugli aspetti dei dispositivi mobili nella prassi pedagogica e didattica, della evoluzione normativa sull'uso della telefonia mobile e dei nuovi linguaggi dei social network mentre il dirigente pedagogista Salvatore Tondo parlerà dell'uso dei dispositivi digitali mobili legati al mondo della disabilità.
L'Azienda sanitaria e l'Ufficio scolastico provinciale con tale manifestazione si propongono di contribuire alla crescita della cultura della sicurezza ritenendo che gli strumenti che la tecnologia oggi offre, se ben conosciuti ed utilizzati, siano un buon strumento per vivere meglio la nostra epoca.

Pachino. Scioperano i netturbini della Dusty: "mancato pagamento di 4 mensilità"

Braccia incrociate oggi a Pachino per i 38 netturbini della Dusty. Alcuni di loro si sono dati appuntamento sotto il Municipio per un sit-in. Proclamata una giornata di sciopero a causa del mancato pagamento delle retribuzioni. Sindacati sul piede di guerra, con il segretario Filas, Giuseppe Caruso, che ricorda come i lavoratori siano indietro di ben 4 mensilità.

Un mese fa, il sindacato aveva chiesto un incontro per avviare una procedura di conciliazione ma nessuna risposta sarebbe giunta dai vertici della società che si occupa di igiene urbana.
La protesta andrà avanti, dopo questa giornata di sciopero, con l'astensione dallo straordinario fino al 17 aprile.

Siracusa. Riconoscimento per la banda degli ecologisti: il sindaco premia Sebastian

E' personaggio noto ai lettori di SiracusaOggi.it: Sebastian Colnaghi, il giovane ecologista a capo di una "banda" di volontari impegnati a pulire nel fine settimana pezzi di costa dall'avanzata della plastica ed altri rifiuti. Il sindaco Francesco Italia domani lo premierà in Sal Verde. Appuntamento alle 13 per il 18enne Sebastian, nato a Milano ma siracusano a tutti gli effetti. A lui sarà consegnata una targa per la meritoria azione a tutela del nostro ambiente.
Attraverso l'hashtag #GreenChallenge, Colnaghi ha lanciato una campagna social per la pulizia straordinaria di luoghi simbolo della città, a partire dalla Pillirina. Adesso sono una trentina i volontari impegnati in questo progetto giunto anche alla ribalta nazionale.

Siracusa. Palo dell’illuminazione pubblica si schianta al suolo, nessun ferito

Un palo dell’illuminazione pubblica è caduto in via dell’Olimpiade, poco prima del palazzetto dello sport. Sul posto i Vigili del Fuoco ed i Vigili Urbani. Traffico rallentato nell’area per i controlli e gli accertamenti del caso. L’elemento di pubblica illuminazione verrà sostituito dalla ditta che si occupa del servizio. Da definire le cause che hanno portato al cedimento.
Al momento della caduta, attorno alle 10.30, fortunatamente nessun mezzo si trovava a passare in quel tratto, solitamente trafficato.

A Siracusa il flash mob itinerante contro la violenza sulle donne di ShamOfficine

Fermezza e coraggio. Sono i due principi che il flash mob organizzato ieri a Siracusa, nella suggestiva cornice di piazza San Giovanni, intendeva sottolineare. L’universo femminile, la difesa dei diritti delle donne, l’abbattimento di certi insopportabili muri. Dall’8 marzo scorso, in quel caso flash mob a Catania,“ShamOfficine” ha deciso di dedicare ogni 8 del mese ad uno degli aspetti che meritano ed è urgente affrontare. Si riuniscono cosi’ associazioni, centri

antiviolenza, singole persone che dicono “No” alla violenza sulle donne, che lottano contro il femminicidio, contro il “muro del patriarcato”. L’idea, del fotografo Francesco Nicosia, nasce “dalla mostra di Spencer Tunick organizzata l’anno scorso a Palermo- racconta Nicosia- Cominciai in quell’occasione a pensare ad una campagna sociale sulle problematiche legate alle donne di oggi. Ogni 8 del mese metteremo in risalto la donna e la sua essenza, ogni volta focalizzando la nostra attenzione su alcuni specifici temi”. Alla guida di ShamOfficine c’è Amalia Zampaglione . “E’ un coordinamento, il nostro, contro la violenza- racconta- Il flashmob si chiama “L’8″ perchè serve fare rete per cercare di contrastare la violenza che sta nelle parole e quella che sta nei fatti. Abbiamo scelto Siracusa come seconda tappa per farne la città dell’accoglienza, da cui hanno preso anche inizio le vicende delle navi Diciotto e poi Sea Whatch. Diversi saranno i temi ma unica la volontà: amalgamare le forze sul territorio per ottenere dei risultati che siano incisivi nel contrasto e nella previsione della violenza”. A Siracusa hanno organizzato e promosso l’evento: Centro Antiviolenza Ipazia, AccoglieRete, Arci Siracusa, Arciragazzi 2.0, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Casa delle Donne di Scicli, Cobas Scuola Siracusa, Comitato DDL Pillon Siracusa, Donne x le Donne, Fare Democrazia, Giovani Democratiche, Centro Antiviolenza Doride Avola, Piazza Grande Femminista, Rete Emporwerment Attiva, Semaforo Rosa, Stonewall, Zuimama Arciragazzi.







